lettera aperta

Domenica 12 marzo 2023 - III domenica di Quaresima anno LII n. 2687

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

ITALIA, ORMAI SENZA GREMBO

Continua, come una ferita profonda, la conta delle vittime dell'ultimo naufragio. La comunità cristiana ha il dovere di pregare e proporre soluzioni, senza cedere a dibattiti sterili e continue polemiche



Avere un figlio è una gioia e un impegno. Significa condividere orari, spazi, risorse e futuro. È però un'avventura che dà gusto alla vita. A detta di molti, l'Italia non è più un "Paese per giovani" e, da qualche tempo, neanche per bambini. Diventiamo tutti anziani e stiamo più tranquilli. Con logiche analoghe siamo chiusi anche agli estranei perché ci inquietano. Non è un problema nuovo. Papa Leone Magno, nel V sec d.C., ha lavorato molto sui flussi europei: la sua opera meriterebbe uno studio. Ma non distraiamoci. Andiamo al Vangelo. Gesù dice che il Padre è "misericordioso" (Lc 6,36). La traduzione letterale sarebbe: "con viscere materne". A monte c'è la parola ebraica *"rakamin"* che indica l'utero femminile. Il Padre di Gesù ha un grembo grande che genera e accoglie vita: non esclude, non cancella ma concede ospitalità. Per Lui il mi-sero merita un amore addirittura più grande. Se non fosse così saremmo perduti. Purtroppo, succede questo: i viaggi di immigrazione sono un sogno e un desiderio di molti. La legge di mercato prevede che quando la domanda è alta qualcuno ci guadagni. Lo fanno le organizzazioni criminali e lo facciamo anche noi in Occidente: al posto di accogliere "fratelli", pensiamo semmai alla manovalanza a basso costo. *don Gianni*

VITTIME DEL NAUFRAGIO
dritti al centro



Fra i molti testi raccolti riporto questa nota del cardinale Matteo Zuppi, segretario della Cei. Mi sembra che, insieme ad altri, faccia bene sintesi dei nostri sentimenti.

“Una profonda tristezza e un acuto dolore attraversano il Paese per l’ennesimo naufragio avvenuto sulle nostre coste. Le vittime sono di tutti e le sentiamo nostre. Il bilancio è drammatico e sale di ora in ora: sono stati già recuperati 40 corpi, tra cui molti bambini. Ci uniamo alla preghiera del Santo Padre per ognuno di loro, per quanti sono ancora dispersi e per i sopravvissuti. Li affidiamo a Dio con un pensiero per le loro famiglie. Questa ennesima tragedia, nella sua drammaticità, ricorda che la questione dei migranti e dei rifugiati va affrontata con responsabilità e umanità. Non possiamo ripetere parole che abbiamo sprecato in eventi tragici simili a questo, che hanno reso il Mediterraneo in venti anni un grande cimitero. Occorrono scelte e politiche, nazionali ed europee, con una determinazione nuova e con la consapevolezza che non farle permette il ripetersi di situazioni analoghe. L’orologio della storia non può essere portato indietro e segna l’ora di una presa di coscienza europea e internazionale. Che sia una nuova operazione Mare Nostrum o Sophia o Irini, ciò che conta è che sia una risposta strutturale, condivisa e solidale tra le Istituzioni e i Paesi. Perché nessuno sia lasciato solo e l’Europa sia all’altezza delle tradizioni di difesa della persona e di accoglienza”.

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Le coppie a San Marco**
Alcune coppie del nostro corso fidanzati hanno partecipato domenica scorsa all’incontro col Patriarca a San Marco. Hanno fatto questo passo anche a nome di tutti gli altri. Ci fa piacere intanto segnalare che il nostro corso cresce ancora con l’aggiunta di un’altra coppia.

● **Grazie per i tavolini**
Due persone che hanno letto *lettera aperta* della scorsa settimana hanno voluto offrire due distinti tavolini in legno. Al momento di scrivere immaginiamo di farne uso solo di uno, il più piccolo. Ringraziamo però sempre per questa generosa disponibilità.

● **Gli esercizi diocesan**i
In questo fine settimana ci sono gli esercizi spirituali diocesani per i giovani e siamo lieti che tre ragazzi della nostra parrocchia vi possano partecipare. Auguriamo loro che questa esperienza lasci un segno profondo nel loro cammino di fede.



● **Consiglio pastorale**
Venerdì prossimo è previsto, come da calendario, l’incontro per il Consiglio pastorale. Lo segnalo a scanso di equivoci perché evidentemente l’ultima volta ci sono state delle difficoltà significative. Davo per scontato che tutti fossero al corrente e invece così non era. All’ordine del giorno ci saranno alcune brevi note sulla Settimana Santa e il lavoro sul progetto pastorale.

● **Lampadario a Croce**
Una persona buona della parrocchia ha letto l’articolo che abbiamo pubblicato a commento del lampa-



le in ottimo stato: oggetti che siano integri, puliti e possibilmente nuovi. In particolare: casalinghi, vestiti nuovi, oggettistica, articoli sportivi, cancelleria, giocattoli, ecc. Cerchiamo inoltre ditte o attività che siano disponibili a offrire i loro prodotti per la pesca o in dono o a prezzi di favore. La donazione di eventuali materiali si configura come erogazione liberale ed è quindi detraibile. Se hai dubbi o vuoi qualche chiarimento non esitare a contattarci: *pescabeneficienzacarpenedo@gmail.com*. Le donazioni possono essere portate in segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

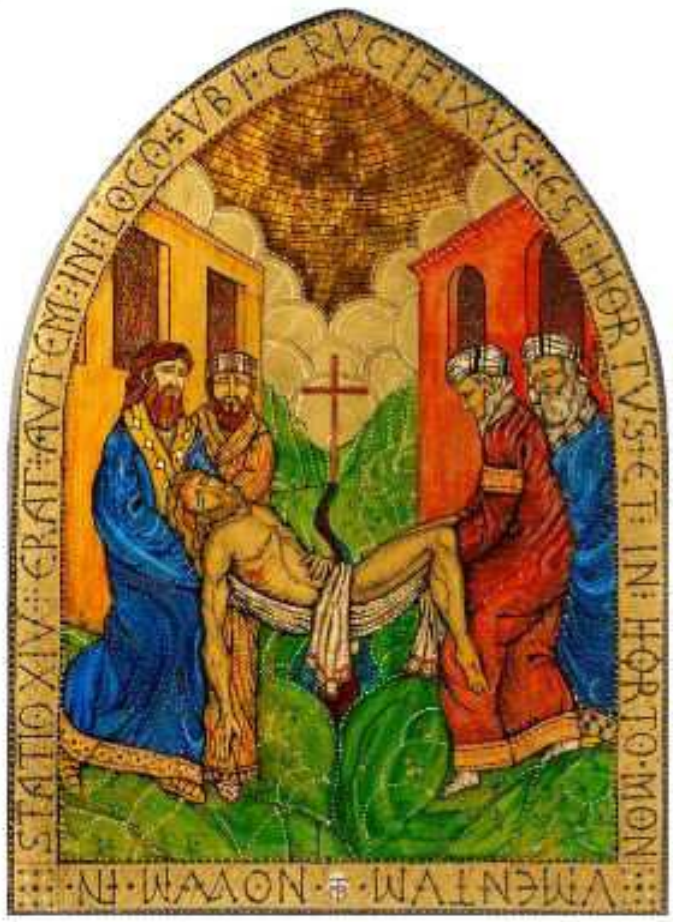
dario centrale della chiesa, quello per intendersi a croce che abbiamo appena cercato di ripristinare. Come ricorderete sono state sostituite le lampadine da 380 volt perchè bruciate. Ebbene questa persona desidera che sia fatto subito il lavoro per mettere luci a led a 220 volt e, a questo scopo, ha già destinato una generosa offerta in memoria della moglie defunta un anno fa. Stiamo studiando l'impianto per avere l'intervento meno invasivo. Confidiamo di fare tutto il lavoro entro l'ultima settimana di marzo.

● **Preparativi per la Sagra**

Ci stiamo attivando per organizzare la Pesca di beneficenza all'interno della prossima edizione della Sagra di Carpenedo. Cerchiamo materia-

● **Uscita catechismo IV elementare**

Domenica 12 marzo i ragazzi di quarta elementare saranno in uscita. Le catechiste hanno proposto di andare a Murano presso la Basilica dei Santi Maria e Donato per visitare la Via Crucis di vetro, opera unica in Italia, realizzata dall'artista del vetro Marco Toso Borella. Bimbi e genitori hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, quindi parteciperanno tutti insieme alla Messa in Basilica, dove verranno accolti dal parroco don Luca Biancafior, che ha anche messo a loro disposizione una sala per poter pranzare. Dopo un po' di gioco organizzato, ammireranno la Via Crucis di vetro e l'artista in persona, illustrerà loro la sua opera. Non mancherà l'occasione per approfondire e riflettere sulla Quaresima e prepararsi per la Prima confessione che faranno a maggio. *Stefania*



● **Nuovo numero "Scarp de' tenis"**

Sabato 11 e domenica 12 i ragazzi della branca R/S aiuteranno l'amico Sayd nella distribuzione del nuovo numero della rivista "Scarp de' tenis". Diversi sono gli argomenti di attualità trattati; in particolare spicca l'articolo di Marta Zanella, nel quale si riportano i numeri e le percentuali dei senzatetto in Italia forniti dall'Istat; nel nostro Paese sono 100 mila i senza fissa dimora, un dato che fa sicuramente riflettere. Nell'articolo non è presentato solo il problema, ma anche le politiche che alcuni comuni italiani mettono in campo. Questo numero di "Scarp de' tenis" raccoglie le testimonianze di centinaia di volontari che in Italia combattono l'indifferenza alla povertà con soluzioni creative, mettendo al primo posto la dignità di tutti i cittadini, a prescindere dallo stato economico. Una chicca: si parlerà anche del cantautore Enzo Jannacci. *Caterina Zardo*



LETTERA
dalla parrocchia

● **Valori e lontane pagine**

(segue) Quando frequentavo la quarta elementare, nel lontano 1949-50, si dirà un'altra epoca, un'altra cultura, un'altra civiltà, civiltà e cultura che però, a mio parere, abbiamo perduto… ebbene, allora il libro di lettura, assieme al sussidiario, un paio di quaderni e l'atlante geografico appesantivano la nostra cartella di robusta tela cerata. In quelle pagine i bambini di allora, oggi nonni, imparavano ad apprendere altre parole e poi a leggere correttamente. Assieme agli insegnanti e ai genitori, in quelle pagine si scopriva la straordinaria verità delle conoscenze, dei saperi con la scelta anche delle materie più amate. Nel mio libro di lettura "Chiara Fonte", già il titolo ha un grande significato, si leggevano



piccoli brani di grandissimi scrittori quali De Amicis, Schmid, Daudet, Fanciulli eccetera e altrettanti grandi poeti: Carducci, Pascoli, Novaro, veri pilastri della letteratura di ogni tempo, le cui poesie si dovevano imparare a memoria. Per mezzo di questi testi, che ingentiliscono l'animo, acquisimmo alle nostre menti, ancora oggi molto presenti, valori chiari, imperituri, vincolati da messaggi facilmente comprensibili. Il libro di lettura di allora presentava in modo semplice modelli positivi da imitare, tuttora validissimi, perché valori preziosissimi e sottolineo valori, per l'oggi e per il lontanissimo domani. *Luciano Smalis*

PELLEGRINAGGIO A LOURDES
organizzato da UNITALSI

Carissimi amici della parrocchia di Carpenedo, è difficile trasmettere a parole cosa significa per me recarmi ogni anno a Lourdes. Come per Bernadette quella Grotta di Massabielle rappresenta un "pezzetto di Paradiso" dove si respira un'aria particolare e dove mi aspetta una Madre, Maria, che mi accoglie con la sua dolcezza per consolarmi, per ascoltarmi, per donarmi il suo aiuto, il suo amore, per portarmi a Gesù. È occasione di servizio ai più piccoli, ai più fragili ma non solo .... è molto di più! È condivisione, è pace, è serenità, è allegria, è Fede. Per questo, con il cuore pieno di gratitudine per tutto quello che ho ricevuto da questa esperienza, vi invito a mettervi in cammino, ad ascoltare quell'invito che viene dalla nostra Mamma del Cielo che, anche oggi come allora, dice "desidero che qui si venga in processione"! Potete leggere dalla locandina appesa in bacheca e da alcuni volantini posti in fondo alla chiesa, alcune informazioni e i riferimenti delle segreterie per l'iscrizione al Pellegrinaggio (17-23 maggio con il treno bianco; 18-22 maggio con l'aereo); io mi rendo disponibile per ogni ulteriore informazione ed eventuale iscrizione. Chi fosse interessato può lasciare in segreteria (041.352327) il proprio contatto telefonico e verrà richiamato. *Dorella*



LA ROTONDA
cultura e società

Prosegue la rassegna "Quattro chiacchiere con l'autore" del Gruppo Culturale "La Rotonda". Questa volta però cambiamo tecnica artistica, passando dai libri alle fotografie. Venerdì 17 marzo alle ore 21:00 alla sala Lux, in Piazza Carpenedo a Mestre, avremo il piacere di avere con noi il fotografo Alessandro Cazziolato, che ci racconterà il Perù attraverso le sue splendide fotografie. Un'occasione per chi vuole conoscere meglio questo Paese o semplicemente farsi trasportare in viaggio per una serata. Alessandro Cazziolato è nato a Venezia ma come molti altri veneziani si è trasferito in terraferma, nei pressi della città natale. Attualmente risiede a Marcon. Dal 2010 è iscritto al Circolo fotografico "La Tangenziale" di Mestre, con il quale ha realizzato diverse mostre. Bravissimo fotografo, ama viaggiare e attraverso le sue fotografie condivide la bellezza di luoghi, storie, paesaggi



e genti diverse: ogni viaggio diventa occasione per un interessante reportage fotografico, sostituendo alla parola scritta la sola forza comunicativa delle immagini. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Aforismi

Visto che la formula funziona, approfitto di un altro episodio tratto dalla vita dei Padri del deserto per introdurre i detti sapienziali che sto presentando da qualche tempo. Raccontavano di un vecchio che stava morendo a Sceta: i confratelli circondarono il suo giaciglio, lo vestirono e iniziarono a piangere; ma lui aprì gli occhi e si mise a ridere, e rise una seconda e una terza volta. I fratelli gli chiesero: Dicci, padre, perché mentre noi piangiamo tu ridi? Ed egli rispose: La prima volta ho riso perché voi temete la morte; la seconda perché non siete pronti a morire; la terza volta perché dalla fatica approdo al riposo, e voi piangete! Dopo aver detto questo, immediatamente chiuse gli occhi per morire. Non occorrono commenti. Ed ora, qualche led moderno: "Se non ti vedi dentro, stai guardando per niente"; "Un buon maestro insegna convincendo, non vietando"; "Non imparare un mestiere per vivere, vivi per imparare tanti mestieri"; "Piuttosto di essere qualcuno come tanti, preferisco essere qualcuno ma per scelta"; "Ricordarsi di parlare con una persona per volta"; "Dimentica il fatto, ma ricorda l'esperienza"; "Cerca te stesso attraverso gli altri, senza costruirti con i pezzi altrui"; "In certe circostanze, negli stessi eventi c'è chi ride, c'è chi piange"; "Se mancano le tentazioni, non si diventa santi"; "Si ricorda il morto, si dimentica lo sterminio"; "Chi non nasce, non cresce"; "Chi ama il pulpito, accetti il rogo"; "Troppi desiderano la fama, rari conquistano la stima"; "Pensaci in fretta, che l'oggi è diventato ieri"; "Ci si capisce solo tra vecchi e bambini"; "Sono solo un uomo, se mi aggiungi un attributo mi togli una virtù"; "Scrivi e cancella, ma se non hai una gomma nascondi, ma ricordati dove"; "Di quello che dicono, fregatene, ma pensaci su"; "Gesù, l'uomo che si addossò le colpe senza attribuirsi alcun merito"; "So che non troverò, ma cerco". *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». (Gv 4,7)

Alta teologia nel Vangelo di oggi! Gesù incontra una donna samaritana che subito gli pone un problema: come mai va contro le tradizioni giudaiche parlandole in pubblico e chiedendole di condividere la sua anfora? Un'intimità inconcepibile. Quando però la donna riconosce in Gesù un profeta, gli domanda dove bisogna adorare Dio. *Quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità*. A questo punto, lei forse sospetta l'identità messianica di Gesù, che in effetti si presenta addirittura come l'*io sono*, cioè Dio. In questa scena straordinaria la donna si dimostra un'autentica partner per Gesù che gradualmente le si rivela, così come lei rivela se stessa a lui. Infine *la donna lasciò la sua anfora e andò in città*: come gli apostoli-discepoli che lasciano le reti per seguire Gesù, così questa donna abbandona le occupazioni quotidiane per andare a rendere la sua testimonianza. Da vera apostola, porta altre persone alla fede, secondo uno schema ricorrente nel vangelo di Giovanni: qualcuno viene portato a Gesù attraverso la parola di un altro, e poi giunge alla fede piena in lui avvicinandosi e ascoltandolo direttamente, come ad esempio i discepoli di Giovanni Battista, Simone che viene portato a Gesù da Andrea, Maria Maddalena che prepara i discepoli a riconoscere Gesù risorto, Tommaso che viene rimproverato per non aver creduto alla testimonianza degli altri discepoli. Il ruolo della donna samaritana nell'evangelizzazione è esattamente lo stesso di quello che Gesù assegna ai suoi discepoli. Questa lettura può dare veramente un bel contributo alla riflessione sinodale.



SAN VINCENZO PARROCCHIALE

Resoconto attività nell'anno 2022

Riteniamo doveroso relazionare l'attività svolta nell'anno 2022. Grazie al sostegno di privati e associazioni che credono in noi ed hanno dato fiducia al nostro operato, abbiamo ricevuto donazioni per un totale di 17.761,50 euro di cui 5.921,50 soltanto dall'operazione "caldo Natale". Quest'anno abbiamo potuto assistere n° 35 nuclei familiari per un totale di 79 persone. Il nostro aiuto ha riguardato principalmente il pagamento di utenze, canoni di affitto, spese condominiali, spese mediche, per un totale di euro 14.858,10 di cui euro 5.050,00 in card regalo dei principali supermercati. Vogliamo portare ad esempio quanto realizzato con un giovane ragazzo straniero che circa un anno fa un nostro confratello ha incontrato davanti ad un supermercato che chiedeva l'elemosina, ma ha notato che era particolarmente imbarazzato per la si-



tuazione. L'abbiamo incontrato e conosciuto le varie vicissitudini che aveva dovuto superare, viveva in un ambiente familiare molto critico, ma in lui c'era una gran voglia di riscatto e indipendenza. Oltre ad essere stato aiutato economicamente abbiamo cercato di consigliarlo e supportarlo per la ricerca di un posto di lavoro, ha dimostrato molta tenacia, trascorreva tutte le giornate portando il suo curriculum in qualsiasi attività riguardante la ristorazione, visto che aveva avuto esperienza in quel settore. Alla fine è stato premiato perché ora lavora a tempo pieno in un locale in Piazza San Marco ed è molto apprezzato per il suo lavoro inoltre sta pensando di metter su famiglia con una sua compaesana. Questa bellissima esperienza positiva non è solo merito nostro, è stata permessa grazie al sostegno dei parrocchiani. Ricordiamo che noi volontari Vincenziani siamo sempre a disposizione per accogliere ed ascoltare le richieste di aiuto, chi lo desidera può lasciare il numero di telefono in Canonica e sarà contattato. Pensiamo che il nostro carisma che ci porta a toccare con mano le varie situazioni di difficoltà ed emarginazione ed incontrare le persone stabilendo un rapporto di fiducia con loro, possa essere un'esperienza molto arricchente e significativa, perciò invitiamo chi avesse nel cuore il prossimo di venire a conoscerci. *I Confratelli*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 12 MARZO - III di Quaresima
08:45 Coro bambini
09:30 5ª elementare domenica dell'acqua
10:15 Catechismo 2ª-3ª-4ª-5ª elem. e 1ª media

LUNEDÌ 13 MARZO
17:00 Catechismo 1ª media e 5ª elementare
21:00 Gruppo New Coppie

MARTEDÌ 14 MARZO
15:00 Benedizioni famiglie
16:00 Doposcuola
17:00 Incontro San Vincenzo
17:00 Catechismo 2ª elementare
19:00 Incontro Gruppi superiori

MERCOLEDÌ 15 MARZO
09:00 Gruppo "San Camillo"
15:00 Benedizioni famiglie
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
19:00 Incontro con i genitori dei ragazzi in pellegrinaggio ad Assisi

GIOVEDÌ 16 MARZO
15:00 Benedizioni famiglie
16:45 Catechismo 2ª media

VENERDÌ 17 MARZO
16:00 Doposcuola
20:45 Consiglio pastorale

SABATO 18 MARZO
11:00 Genitori 1ª media (formazione)
11:00 Catechismo 1ª media
14:30 Libera lupetti
15:00 Libera reparti
20:45 Incontro fidanzati

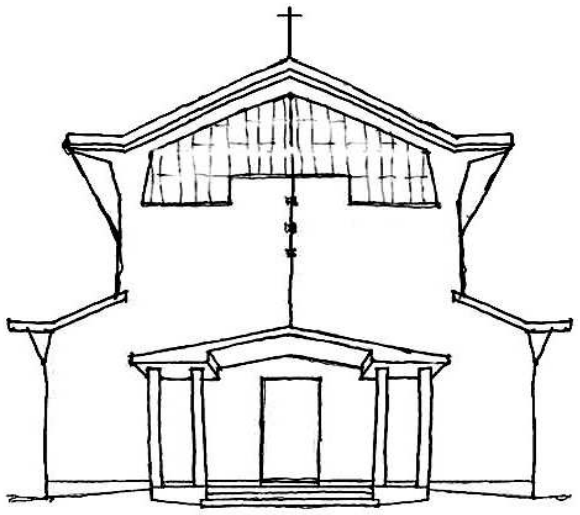
DOMENICA 19 MARZO - IV di Quaresima
08:45 Coro bambini
09:30 5ª elementare domenica della luce
10:15 Catechismo 2ª-3ª-4ª-5ª elem. e 1ª media
15:30 Aquila e Priscilla

Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 12 marzo 2023 - III domenica di Quaresima
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Tutta la comunità alla scoperta delle radici: nel deserto fiorito... alla ricerca di Gesù





Metto in evidenza due momenti quaresimali che caratterizzeranno il Viaggio alle radici della fede nella Terra che Dio ha Baciato con la sua Incarnazione

Il Deserto. “L’esperienza del deserto è stata per me, dopo più di dieci viaggi, dominante. Tra cielo e sabbia, fra il Tutto e il Nulla, la domanda diventa bruciante. Come il roveto ardente, essa brucia e non si consuma. Brucia per se stessa, nel vuoto. L’esperienza del deserto è anche l’ascolto, l’estremo ascolto’’ (Edmond Jabès). Forse è questo legame con l’ascolto che fa sì che nella Bibbia il deserto, presenza sempre pregna di significato spirituale, sia così importante. Certo, esso è anzitutto un luogo, e un luogo che nell’ebraico biblico ha diversi nomi: caravah, luogo arido e incolto, che designa la zona che si estende dal Mar Morto fino al golfo di Aqaba; chorbah, designazione più psicologica che geografica che indica il luogo desolato, devastato, abitato da rovine dimenticate; jeshimon, luogo selvaggio e di solitudine, senza piste, senz’acqua; ma soprattutto midbar, luogo disabitato, landa inospitale abitata da animali selvaggi, dove non crescono se non arbusti, rovi e cardi. Il deserto biblico non è quasi mai il deserto di sabbia, ma è frutto dell’erosione del vento, dell’azione dell’acqua dovuta alle piogge rare ma violente, ed è caratterizzato da brusche escursioni termiche fra il giorno e la notte (cf. Salmo 121,6). Noi saremmo immersi in questi luoghi ed evocheremo i deserti della nostra Ricerca di Senso, di spiritualità, i deserti della solitudine e della ricerca di ognuno. Gesù e la sua figura storica. L’elemento più caratteristico è la valorizzazione della *ebraicità di Gesù*. In effetti i biblisti sono stati indotti a ripensare l’immagine del giudaismo antico. Sin qui, per dirla in breve, a un giudaismo meschino, rigorista e legalista, il paradigma dominante opponeva la figura di Gesù contemplato come il libero eroe di una religione del cuore. Uno studio più attento dei testi giudaici del primo secolo - inclusa la letteratura di Qumran - ha fatto emergere l’immagine più precisa di un giudaismo diverso e plurale, dove ogni corrente rivendica rispetto alle altre, perfino con asprezza, la giustezza della propria dottrina. In seno a questo brulichio di tendenze (Sadducei, Farisei, Zeloti, Esseni, ecc.). Se ne ricava che Gesù fu interamente giudeo, certamente un giudeo marginale e provocatore, ma con un messaggio e con un’azione che non fuoriescono dal quadro del giudaismo del proprio tempo. Ecco perché la terza ricerca interviene a temperare l’importanza del criterio di originalità (o di differenza), assunto dalla seconda ricerca, rincalzandolo con un *criterio di plausibilità storica*. Con questa figura ci incontreremo e ci chiederemo se è veramente possibile che la sua Nascita, la sua esistenza non qualifichino anche la nostra, oggi nel nostro tempo. è più facile credere ad un dio fra le nuvole che in un Dio incarnato. Queste e altre ricerche ce le porteremo per tutto il viaggio...chiedendoci anche per i nostri contemporanei se la figura di Gesù riesca ancora ad attrarli e a dare loro speranza. Seguiteci da domani con la preghiera e la curiosità di sapere. *don Fabiano Longoni*

IL CAMMINO DEL VICARIATO DI MESTRE NEL TRIENNIO 2019-2022

Considerazioni del Vicario di Mestre don Natalino Bonazza *(2ª parte)*



6. Il vicariato di Mestre ha mosso i suoi primi passi, mentre stava scoppiando la pandemia. Infatti il primo incontro plenario dei presbiteri e dei diaconi si tenne giovedì 23 gennaio 2020 nel patronato della parrocchia di Carpenedo. Poi - nel periodo del lockdown - i contatti tra presbiteri e diaconi sono stati mantenuti in remoto fino al secondo incontro plenario del 27 agosto 2020, che è stato ospitato nel patronato della Gazzera. Già da allora emergeva l'esigenza di coinvolgere i laici, organizzando un'assemblea del vicariato nel novembre seguente. La recrudescenza della pandemia durante l'inverno e fino a fine primavera del 2021 ha impedito di realizzare tale iniziativa. Abbiamo dovuto attendere sabato 11 settembre del 2021, per poter convocare la prima assemblea, attenendoci alle restrizioni allora vigenti e quindi dovendo limitare il numero di partecipanti.

7. Nonostante le limitazioni date dalla situazione sanitaria, il cammino del vicariato non si è mai interrotto e ha avuto continuità fino al presente in sintonia con il cammino diocesano. Ad esempio, occorre registrare che durante la pandemia è nato il coordinamento dell'azione caritativa, formato da laici e tuttora attivo in collaborazione con la Caritas diocesana. Inoltre i presbiteri del vicariato si sono confrontati più volte sui temi posti all'attenzione comune dalla formazione permanente e dal coordinamento della pastorale diocesana. In particolare hanno dato un contributo propositivo all'elaborazione della nota diocesana dedicata alle esequie e hanno assunto insieme la cura pastorale del cimitero cittadino.

8. La prima assemblea, tenutasi sabato 11 settembre 2021, ha rappresentato l'atto di nascita reale del vicariato, sviluppando conoscenza reciproca e creando interesse tra i laici delle 25 parrocchie. A suo modo ha contribuito a dare un impulso positivo al primo anno del cammino sinodale, anticipandone appena l'avvio. La seconda assemblea, aperta sabato 17 settembre 2022, è stata progettata in tre passi, per rispondere ad una attesa di tre uffici pastorali a servizio della diocesi. Nei rispettivi ambiti (evangelizzazione e catechesi, ragazzi e giovani, sposi e famiglie) abbiamo cercato di promuovere l'ascolto e il coinvolgimento reciproci, muovendoci nella prospettiva di collaborazione pastorale. L'iter di questa seconda assemblea si è subito sintonizzato con le indicazioni provenienti dalla CEI e poi ha dato priorità all'avvio della visita pastorale. Ecco perché siamo qui oggi ad incontrare il Patriarca Francesco e a presentargli il tratto di cammino che il Vicariato fin qui ha compiuto.

9. Ora invito i laici: Andrea Mialich a relazionare sui contenuti della prima assemblea e poi Silvia Cavestro e Stefano Bellato a fare altrettanto sul cammino aperto nella seconda. Da parte mia è sufficiente precisare la fecondità del metodo utilizzato. Ispirarsi alla democrazia deliberativa ha consentito di dare tempo e concretezza alla conoscenza reciproca, all'ascolto fraterno, alla condivisione delle esperienze e al maturare un senso di partecipazione e coinvolgimento nel cammino sinodale. Abbiamo fiducia che questo lavoro comune continuerà ad essere fecondo. *(fine)*

Pubblicheremo le considerazioni dei laici nei prossimi numeri del foglio.

Ricordo dei defunti

Domenica 12 marzo ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Giuseppe e Renza Lorenzon, Vito, Guerrino, Giulia, Bertilla Concolato (1 mese)

Domenica 19 marzo ore 10:45 Defunti: Silvano Zaffredini (trigesimo), Gina, Bruno, Antonia

Domenica 26 marzo ore 10:45 Defunti: Marina, Severino Zemolin (a 3 mesi)